

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 8
 Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
 Una copia in tutto il regno o no.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non si accettano al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 30 — In terza pagina sopra la firma (notiziario — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina ca. 20
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

L. 5

è il prezzo d'abbonamento per un anno al **GIORNALE di KNEIPP** organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, che uscirà per tutta l'Italia il 1.º Giugno p. v. in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale.

Inviare cartolina vaglia di **L. 5** alla **Tipografia Patronato**, via della Posta 16, Udine.

Stoltezza e antipatriottismo

Se ci fosse bisogno di prove per mettere in chiara vista la lealtà e buona fede del liberalismo anticlericale d'Italia — scrive l'autorevole *Osservatore Romano* — basterebbe osservare il metodo che gli organi di questo tengono, affini di infervorare i turbidi elementi del loro partito nell'odio contro i cattolici.

Negli articoli di questi fogli si veggono amalgamati con fraudolento artificio fatti disparatissimi ed uomini di opinioni e di caratteri diametralmente opposti, per cavare un lungo elenco di atti ed aspirazioni ostili o moleste alla setta dominante, di cui con somma impudenza viene attribuita ai soli cattolici tutta la responsabilità.

Così troviamo giornali strettamente governativi, i quali, sotto la rubrica di aspirazioni e mene clericali, registrano (non alcune recenti manifestazioni avvenute in assemblee amministrative d'Italia, quanto le idee manifestate a Milano da uomini notoriamente razionalisti o radicali, e gli argomenti economici presentati contro l'Esposizione di Roma da personaggi notissimi per il loro anticlericalismo e che furono anzi promotori dichiarati di manifesti insulti alla fede di Roma e del popolo italiano.

E, quasi ciò fosse poco, essi agglomerano altresì nello stesso loro riassunto le agitazioni del partito anarchico romagnolo e il fermento esteso tra i contadini privi di lavoro e di pane, per costituirne altrettanti titoli d'imputazione per i cattolici e suscitare contro di questi le violenze della dominante setta politica.

Che le faccende dell'Italia ufficiale volgano sempre più al peggio, e la situazione si vada con rapidità talmente aggravando da incutere serio timore per un non lontano avvenire, è fatto tanto evidente che ben si spiega come i cointeressi non sappiano più nemmeno essi dissimularlo. Più, però, che slealtà e mala fede è vera balordaggine da parte di costoro il volerne accagionare i cattolici quando un loro senatore e di autorità grandissima nel loro partito è stato in questi stessi giorni tratto a fare la seguente confessione, che a suo luogo e tempo abbiamo già ricordata: « Viviamo in tempi, in cui le istituzioni, da cui tanto bene aspettammo, sono diventate, per colpa degli uomini, strumento di decadenza ». E gli uomini di cui parla il senatore surricordato non sono certamente i cattolici, ossia clericali.

Ed oltre alle confessioni di uomini che all'anticlericalismo non possono essere sospetti, occorrono anche fatti e sintomi abbastanza gravi, per dimostrare contro chi dovrebbero essere rivolte le ire di coloro, che dicono avere a cuore l'incolumità e il decoro delle politiche istituzioni italiane. Ecco, ad esempio, quel che si legge in un giornale dell'alta Italia, scritto da pubblicisti che in religione e liberali in politica. « Consta positivamente che in questi ultimi tempi sono giunti al Governo rapporti confidenziali gravissimi, circa lo stato dell'opinione pubblica in Sardegna, dove, riscaldata dallo stato economico deplorabile

lissimo dell'isola, si sono da poco in qua ringalluzzite le tendenze francofile. »

Non esitiamo ad ammettere che in questa denuncia vi sia esagerazione e che le asserite tendenze antibonifantiche non sieno di tal natura da destare apprensioni nel politico potere; certo è però, ad ogni modo, che esse costituiscono un sintomo inquietante, e che l'origine, cui le indicate tendenze si attribuiscono, non hanno il minimo carattere di clericalismo, ma risiedono esclusivamente nello sgoverno liberale.

Quegli organi del giornalismo, che non hanno per fanatismo di partito rinunciato al buon senso, ammettono francamente questa verità ed alla medesima anzi attribuiscono, senza esitanza, il sempre crescente vigore che il principio religioso e cattolico va assumendo in Italia. « La ragione, scrive uno dei giornali suddetti, per cui i clericali si fanno largo e trionfano, è perché i liberali, invece di governare e amministrare bene, governano e amministrano male. »

Invece di prendersela dunque coi cattolici e rincariare la dose delle loro tirate anticlericali, i portavoce della Massoneria governativa dovrebbero riflettere, che il popolo è stanco oramai di un falso patriottismo, il quale non ha la minima cura del pubblico bene, è stato di promessa, che si risolvono in una realtà sempre più triste e dolorosa; sente finalmente di aver diritto ad esigere, che gli si assicuri la pace e quel benessere che deriva dall'ordinato e tranquillo lavoro.

Il voler cercar rimedio agli enormi guasti prodotti dalle proprie colpe ed errori col vituperare i cattolici, ed aggravare su questi la mano settaria, è stoltezza e delitto di antipatriottismo. Stoltezza, perché il popolo non porge ormai più nessun ascolto alle ciurmerie anticlericali; delitto, perché, moltiplicando le illegalità e i soprusi in danno del Cattolicesimo, non si fa che aumentare sempre più le cause della decadenza e dello sconvolgimento universale.

IL POTERE OCCULTO

La *Corrispondenza Verde*, dopo di aver cercato invano le cause esteriori della presente crisi ministeriale, conclude:

« Sia comunque, rimane provato una volta di più che il sistema parlamentare è profondamente adulterato in Italia e che un potere occulto ne vizia continuamente il funzionamento. »

La lotta normale dei partiti è turbata dall'intromissione d'influenze estranee, che inquinano tutto il meccanismo delle istituzioni rappresentative, delle assemblee deliberanti, le quali, invece di essere interpreti delle aspirazioni e degli interessi del paese, sono il campo nel quale questi interessi e queste aspirazioni vengono ad incontrarsi ed a cozzare coi fini di una politica che non è né interamente nazionale, né interamente popolare. E' una vera commedia nella quale i rappresentanti della nazione ed i ministri sono come burattini di cui una specie di mano nera tiene i fili e dirige i movimenti. »

ZOLA ALLA GIOVENTÙ

Emilio Zola si è trovato giovedì scorso a un banchetto dell'Associazione generale degli studenti a Parigi, e vi ha pronunciato un discorso che il *Figaro* riporta per intero.

Non è certamente la parola del convertito; è la parola di chi sente dietro a sé, attorno a sé un indirizzo, una tendenza, un bisogno nuovo; di chi sente — rappresentante di un'età passata — un'età nuova che si avvanza e malcontenta di ciò che la precedente le lascia in eredità, cerca dell'altro, rinnegando quasi questo; e se ne preoccupa.

Sente lui, « vecchio positivista incallito, che non ha mai giurato che in nome della scienza non vivendo che di essa, non re-

spirando che di essa » — che va sempre crescendo il numero di coloro che dicono « che il positivismo agonizza, che il naturalismo è morto, che la scienza è lì lì per fallire, dal punto di vista della pace morale e della felicità umana che essa avrebbe promesso »; sente soprattutto nella letteratura, nell'arte, nella musica rinascere il senso mistico, la ispirazione a qualche cosa che non è di questo mondo, di cui il cuore come la mente, hanno bisogno, e un dubbio assale il suo spirito e non sa occultare l'angoscia che questo produce in lui.

« La mia generazione, dopo illustri antenati di cui noi non fummo che i continuatori, si è sforzata di aprire largamente le finestre sulla natura, di tutto vedere, di tutto dire. In essa, anche nei più inconsci, mettera capo il lungo sforzo della filosofia positiva e delle scienze d'analisi e d'esperienza. Noi non abbiamo giurato che sulla scienza, che ci inviluppa da tutte parti, e d'essa abbiamo vissuto, respirando l'aria dell'epoca. Per essa io sono stato fino settario, sono andato troppo oltre. Ma chi nella lotta non va più in là dell'utile? Chi si limita a vincere senza compromettere la vittoria? Tutto sapere, tutto volere, tutto conquistare. Che entusiasmo era il nostro! Rifare mercé la verità una umanità più alta e più felice. »

« . . . Ora ci si assicura che la vostra generazione la rompe con la nostra. Voi non metterete più nella scienza tutta la vostra speranza; voi avrete riconosciuto che a fabbricare tutto su quella c'è un tal pericolo sociale e morale che sareste risolti a rigettarla nel passato, per rifarvi, colle rovine delle credenze morte, una credenza viva. Certo, non s'intende un divorzio completo dalla scienza; voi accettate le conquiste fatte e siete disposti ad allargarle. Anzi ne tenete conto, ma per accomodarle ai vecchi dogmi. Ma in fondo la scienza è messa all'infuori della fede, la si respinge al suo posto antico, cioè un semplice esercizio dell'intelligenza, una inchiesta lecita, finché non tocchi al soprannaturale. »

« L'esperienza, dicesi, è fatta, e la scienza è incapace di ripopolare il cielo che essa ha reso vuoto, di rendere la felicità alle anime di cui ha rovinato la pace nativa. »

In tale sgomento dello spirito, che si fa sentire nello scrittore materialista, egli — temendo che le nuove generazioni non abbandonino lui e il sistema di cui esso è corifeo, — tenta di offrire a questi bisognosi d'una fede, la fede tutta sua e molto troppo materiale, quella del lavoro.

Zola non poteva offrire di più e di meglio. Il lavoro è quanto di più nobile potesse offrire alle generazioni veggenti « il vecchio positivista incallito. »

Noi non ci sffermiamo neppure a dire se questa nuova fede sia tale da soddisfare i molti che soffrono per mancanza appunto di idealità, noi che sappiamo che la sola fede di Cristo soddisfa, che è legge di lavoro, sì, ma anche di preghiera e di fiducia in Dio.

Intanto però Zola ha ammesso che da tutte le parti, soprattutto nella generazione novella, l'aspirazione al soprannaturale, ad una credenza in un mondo oltre tomba dove si trovi quella giustizia e quella felicità che la scienza non può dare, vi è, e imperiosa.

Per oggi questo a noi basta. Domani verrà forse altro, che non essendo positivista ostinato come lo Zola, suggerirà alle turbe sofferenti non più solamente la fede nel lavoro, ma insegnerà loro altresì a levare la fronte dal lavoro a Dio. A questo punto ci avviamo a grandi passi.

A due domande due risposte

La *Gazzetta del Popolo* di Torino indirizza all'*Osservatore Romano* queste due domande:

« E' vero sì o no che il Vaticano reclama in tutti i modi il ristabilimento del

potere temporale? E' vero sì o no che a questo intento una guerra europea sarebbe indispensabile — e che da parte di chi ha in animo di promuovere questa guerra, parlare di disarmo, materiale o morale, è una caricatura che muove a sdegno, ma pur anche a riso? »

Alle quali interrogazioni così risponde l'*Osservatore*:

« Noi abbiamo una semplicissima risposta da dare ad ambedue le domande: ed è questa: **No.** »

Diciamo no alla prima domanda, perché non è vero che il Vaticano reclami in tutti i modi il ristabilimento del potere temporale, e particolarmente in quei modi, a cui vorrebbe alludere la *Gazzetta*.

« Diciamo ugualmente no alla seconda domanda, perché non è vero che sia indispensabile una guerra europea a questo intento, poiché molti sono i modi, per i quali il diritto sacrosanto della libertà e della indipendenza della Chiesa è stato per lo addietro rivendicato in tanti casi, e potrà esserlo in avvenire. »

Chi ha pagato i sassi noli di Bergamo?

La domanda è dell'*Italia Reale* di questa mattina, che ha il seguente articolo:

« Persona che non potrebbe essere meglio informata ci manda da Bergamo qualche particolare abbastanza curioso intorno alla dimostrazione ostile avvenuta colà nei giorni scorsi contro i vetri della casa del conte Medolago-Albani. Questi, che non se n'è commosso troppo, ha raccolto tutti i sassi penetrati in casa sua dalle finestre, ed a ragione li custodisce gelosamente, forse per erigere con essi un piccolo monumento in memoria della libertà che i cattolici godono in Italia. Risulta poi da prove che i valorosi dimostranti erano pagati in ragione di L. 50 ogni 15 persone, il che fa qualche cosa come un L. 3,33 per individuo. I dimostranti nella sera famosa del 12 corrente, a quanto si disse, e par vero, non devono aver superato i 300: se tutti ebbero l'onorato e abbastanza massonico salario che ne fu detto, si avrebbe una spesa di circa un migliaio di lire; un po' cara una sassaiola di poco più di 300 proiettili. Sarebbe troppa indiscrezione la nostra se chiedessimo al reggente la Prefettura di Bergamo donde vennero e da chi furono pagati quei danari. Li provvide il signor Engel o Pantaloni, o il solito chi per esso? »

Possiamo assicurare l'egregia consorella di Torino che la sua interrogazione non avrà mai alcuna risposta: le pare che certi conti si debbano rendere? I liberalissimi di Bergamo hanno salvato la patria... e la libertà: questo è il porro unum; non le pare che ciò valga la spesa di un migliaio di lire?

LA LIBERTÀ IN SVIZZERA

Il Gran Consiglio del Cantone di Berna ha soppresso il *placet* nella nuova costituzione. I vescovi potranno quindi pubblicare le loro Pastorali senza sottometterle al Consiglio di Stato. E' questa una nuova pietra che cade dall'edificio del *kulturkampf*.

Il Congresso cattolico di Rotterdam

Una corrispondenza dell'Aja (Olanda) al *Journal des Débats* (badiamo bene al *Journal des Débats*) parla con entusiasmo del Congresso cattolico operaio, tenuto testé a Rotterdam, coronato da un felice successo, quale i cattolici stessi non si sarebbero aspettati. Le svariate questioni sociali furono svolte togliendo a fondamento e guida l'Enciclica di Leone XIII *Sulla condizione dell'operaio*. E ciascuna tornata si chiudeva al grido: *Viva il Papa dell'operaio! Viva la Regina!*

Ammalati volete guarire?
 Abbonatevi al GIORNALE DI KNEIPP
 Leggere l'avviso in IV pagina

Il fudo dei rettili ed un giornale anticlericale

Leggiamo nell'Eco di Bergamo. « Da fonte attendibile ci viene assicurato, che un deputato ha ottenuto dal così detto fondo dei rettili la somma di seimila lire per l'anticattolica Unione, che si pubblica nella nostra città. Dove vanno a finire i denari dei poveri contribuenti! »

I DEBITI DI TESORERIA

Dal 30 giugno 1892 al 30 aprile 1893 i debiti di tesoreria sono aumentati di novantacinque milioni di lire, cosicchè ora ascendono a più di seicentotrentaquattro milioni.

Questo debito enorme, dato che fosse approvata la legge sulle pensioni, si aggraverebbe subito di altri 35 milioni annui contratti con la cassa Depositi e Prestiti.

Ravachol vendicato?

Si ha da Parigi:

« Il Presidente Barrigand, della Corte di Montbrisson è stato rinvenuto cadavere in una remota via di Lione. »

Ricorderete che la Corte di Montbrisson, sotto la Presidenza del Barrigand, condannava Ravachol a morte, e ricorderete le lettere di minaccia venute al Barrigand, fra le quali una che diceva: « Se condannate a morte Ravachol, firmerete anche la vostra sentenza di morte. »

A meno di un anno di distanza, il Barrigand è trovato cadavere in una remota via di una grande città, senza che il minimo indizio — ad onta delle file che la polizia francese effrma d'aver in mano — possa dar luce sulla tragedia.

ITALIA

Pallanza — Un dramma sul Lago Maggiore — L'altro giorno alle cinque pomeridiane corse per la città come fulmine la notizia di un naufragio verso Intra in prossimità Albergo Eden.

Certo Bottagisi Carlo d'anni 16, da Intra, mentre ritornava da Pallanza verso Intra, giunto all'altezza della Castagnola, vide in una piccola barchetta detta *nav-scino*, certi Franzetti Paolo d'anni 15, e Gibellini Andrea, d'anni 16 filatori da Indra.

Vi entrò e si pose a remare. Giunti verso l'Albergo Eden, il vento si fece sentire forte, onde diresse la barca verso terra; ma i due compagni non volevano e gli strapparono un remo; alzatosi per riprenderlo, la barca d'un tratto si ripiegò e tutti caddero in acqua.

Il Bottagisi è l'unico che si è salvato.

Savona — Incettatori di spezzati d'argento arrestati — L'altra sera col treno proveniente dal Piemonte, giunsero in Savona due tali, ai quali quell'egregio e solerte capo-stazione cav. Petracco è il sotto-capo signor Franceri, intimarono di scendere e di passare nel loro ufficio. Addosso ai due tipi fu trovata una specie di borsa o sacco, che ognuno di loro portava attraverso alla vita, sotto il gilet.

In questo si contenevano circa 73 chilogrammi di spezzati d'argento pari al valore di lire 14,4 0, che si tentava di trasportare in Francia.

Essi vennero subito dichiarati in contravvenzione e multati di lire 673,45 per trasporto abusivo. Quindi vennero consegnati all'autorità di P. S. che procedette al loro arresto.

I due arrestati sono: Zallo Pietro d'anni 54 di Castello-Daone e Bartolucci Giovanni fu Nicolò di anni 37 di Borgo Passero, braccianti ed entrambi domiciliati a Ventimiglia.

Nel loro interrogatorio dichiararono che essi eseguivano il trasporto per incarico di due banchieri, uno di Ventimiglia e l'altro di Torino. I due arrestati erano, per giunta, privi di recapiti personali.

Aquila — Gravi furti — L'altra sera, per questioni giornalistiche, ad Aquila, un ufficiale che si trovava insieme ad altri suoi e flegli, fu con un colpo di sciabola alla testa il giovanotto Francesco Donatelli, redattore del giornale repubblicano social sta l'Accanire.

La popolazione fece una dimostrazione ostile all'ufficialità. Intervenne la truppa che fu accolta a fischii. Si fecero gli squilli di tromba per sciogliere la dimostrazione e si eseguirono alcuni astreli.

Spoleto — Un ragazzo coraggioso — Alcuni individui vennero a questioni e quindi a via di fatto per la mischia di dieci soldi. Due carabinieri e il brigadiere della vicina stazione di San Silvestro, cercarono di riappacificare i rissanti, ma sopraffatti da un tale Michele Perugini, e il brigadiere accortosi che co lui portava un bicetto da calzolaio glielo levò a viva forza. Intanto accorrevano altri in aiuto del Perugini: alcuni afferrarono il brigadiere ponendolo nella impossibilità di reagire e gridando: *ammazziamoli! ammazziamoli!* percuotevano con sassi e bastoni i due carabinieri impossibilitati di soccorrere il superiore. Intanto il Perugini raccoglie dalla strada un grosso masso di pietra e stava per scaraventarlo nel capo del brigadiere

quando un giovanotto sedicenne, dal quale non si conosce il nome, e certamente venuto di fuori in occasione della fiera, con un'agilità sorprendente, afferra il Perugini per la gola e lo fa ruzzolare dentro una siepe. Intanto il brigadiere e i due carabinieri, approfittando dell'innatesso aiuto, si liberarono dagli aggressori e agguantarono il Perugini quantunque opponesse accanita resistenza.

ESTERO

Austria-Ungheria — Un pescatore chioggiotto vittima del fulmine — Narra il Piccolo di Trieste:

Il bragazzo peschereccio « Vitaleschi », padron Vincenzo Perin, con a bordo quattro uomini di equipaggio, lunedì mattina, all'alba, parti da Trieste e si diresse alla volta di Sdobba alle foci di Isonzo, ove gli uomini rimasero tutta la notte a pescare. Al domani si recarono a Bocca Secca, presso Molfalona. Al calar della sera imperverò un terribile temporale, ed allora pensarono di ancorare colà; ma avevano appena dato fondo all'ancora e stavano per calare le vele, quando, ad un tratto, un fulmine scoppiò. I quattro marinai caddero tutti in coperta: sbrigottiti e privi della parola per qualche minuto, si guardarono l'uno l'altro, e finalmente uno di loro esclamò: « Semo tutti vivi? » Tutti risposero e si alzarono, ad eccezione di uno; il marinaio Emilio Varagnolo d'anni 21, chioggiotto, il quale continuava a rimanere sdraiato in coperta. Un fratello del Varagnolo a nome Angelo, chiamò: « Emilio! Emilio! » poi si avvicinò, lo scosse, ma il povero giovane era morto. Il fulmine lo aveva colpito alla gola ed eragli uscito al piede destro. Immaginarsi lo strazio di quella povera gente!

Francia — Un Municipio socialista — Decisamente il Municipio socialista di Saint-Denis intende entrare a vele spiegate nel più arrabbiato anticlericalismo.

Sono già note le altre sue escandescenze in questo senso, ma ora ha voluto raggiungere l'estremo limite coll'ordine dato che sia levata la gran Croce che esista nel mezzo del Cimitero.

Ma non bastò l'ordine sacrale dato: vi si volle aggiungere anche l'insulto nella esecuzione perchè si incominciarono precisamente domenica, giorno delle pentecoste, i lavori di atterramento.

Un farmacista capo di una banda di ladri — Leggiamo nella cronaca del Figaro: Circa un anno fa, certo Gabriele Pothonier apriva a Parigi, nel passaggio dell'Opera, una farmacia nella quale si vendevano, principalmente dei prodotti antisettici — a quanto, almeno, si leggeva nella mostra del negozio.

Ora, i vicini notarono che, ogni sera, degli individui dalla figura sospetta si riunivano nella farmacia.

Ne fu avvertita la polizia e Goron — il capo del servizio di P. S. — fu incaricato di assumere informazioni sullo strano farmacista.

E Goron poté, in breve, appurare che Pothonier era un vero capo-banda, al quale, ogni giorno, degli affiliati portavano merci rubate e, specialmente, del vino proveniente dai « docks » di Bercy che egli si incaricava di vendere.

Pothonier, antico farmacista di provincia, ha già subito tre condanne per furto, truffe e bancarotta.

Fu subito arrestato.

Con questi bellissimi precedenti, il Pothonier come era riuscito ad aprire una farmacia a Parigi? Mah!

I Padri Bianchi — Da Marsiglia sono recentemente partiti per Zanzibar dodici altri missionari della Congregazione dei Padri Bianchi istituiti dal Cardinale Lavigne. Questa nuova spedizione ha per obiettivo la diffusione della fede nelle regioni dei grandi laghi.

Alle spese occorrenti per questa nuova spedizione hanno generosamente concorso tutte le Società antischiavistiche, ed un importante contributo fu pure apportato dal Comitato generale delle Società italiane.

Norvegia — Frana - 100 vittime — Il disastro di Vaerdalen ha fatto grandissima e dolorosa impressione in tutto il paese.

Vaerdalen è una piccola città nel Nordre Trodhem di circa 6000 abitanti e centro agricolo. La frana avvenne nella periferia della città, dove sono molte case occupate da contadini, ciascuno dei quali coltiva la sua propria terra. Lo scosendimento del terreno fu così rapido che da 30 a 40 di queste case rovinarono sull'istante rimanendone appena in piedi i muri. Ventidue delle case diroccate erano piuttosto grandi e molta gente vi dormiva quando avvenne la catastrofe.

Il numero delle vittime si stima salire a 100, i danni materiali poi sono enormi.

La più ubertosa parte della valle Vaerdals Elsgiaace ora sotto una massa di fango e limo. Furono mandati a Vaerdalen dei medici con una squadra d'operai. Si temono altre frane.

Russia — Gli errori del nihilismo — Telegrammi da Pietroburgo, che la polizia, istruendo il processo contro gli studenti arrestati per partecipazione ad una società segreta nihilista, accettò che numerosi suicidi di studenti avvenuti in questi ultimi tempi si debbono attribuire al fatto che la Società segreta condannava a morte i membri reitanti e paurosi, e questi preferivano suicidarsi. Ma la direzione della polizia telegrafò a tutti i governatori russi eccitandoli a scoprire le numerose società segrete sparse in tutto l'impero, accerando che il partito nihilista risorge potente e terribile, avendo rimesse le sue radici nelle Università e nell'esercito.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Civiale, 25 maggio 1893.

Esulta, o vetusta Forogio, e tra le tue presenti miserie aggiungi il prestito di 25 mila lire votato dal tuo consiglio comunale ieri sera per far fronte al deficit di cassa dell'anno in corso! Sembra impossibile; eppure è un fatto, i nostri

sapientissimi reggitori, coloro che quando propongono delle spese conoscono tanto bene l'ingranaggio amministrativo del comune da infiltrarvi senza alterare il bilancio, tutto ciò che vogliono ed assicurano i consiglieri del fatto loro, non ancora giunti a metà dell'anno si accorgono dello sbilancio, ma mettendo a tutti i consiglieri gli occhiali fumés, propri della stagione, sanno far loro vedere che questo dipende da circostanze eccezionali e che col tempo tutto si sanerà mercè incassi che devono seguire. Necessità spinge ed i consiglieri dicono: sta bene. Ma l'elettore zuccone quando capirà che con il sistema dal dispettico Trionvirato che ci regge tutto deve andare alla malora accrescendo sempre più i debiti ormai grandissimi che abbiamo? Quando capirà che il voto comperato è un voto che viene a pagarlo lui stesso e quanto caro?

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 26 MAGGIO 1893 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 174.

Min. Ap. notte 13.—

Barometro 752

Stato atmosferico — Vario

Vento

Pressione Crescente

Jeri — Vario piovoso

Temperatura: Massima 20.4 Minima 14.3

Media 16.72 Acqua caduta mm. 3

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore di Roma 4.14 Leva ore 3.32 p

Passa al meridiano » 11.53.39 Tramonta 2.13 a

Tramonta » 7.33 Età giorni 11.6

Fenomeni:

Sua Ecc. Mons. Antonio Feruglio

parte oggi col treno delle 1.10 pom. per recarsi alla Episcopale sua sede a Vicenza.

Pernotterà questa sera a Padova, e domani nelle ore pom. col diretto partendo da Padova arriverà alla stazione di Vicenza alle 3.56 dove solennemente verrà ricevuto dalle ecclesiastiche e civili dignità e dalle varie rappresentanze del Clero e del Laicato.

Con solenne corteo entrerà in Duomo dove dopo il Canto del Te Deum impartirà per la prima volta solennemente la Pastorale benedizione agli amatissimi suoi figli.

Una rappresentanza del nostro Metropolitan Capitolo, una rappresentanza del nostro Seminario ed altri del Clero e del Laicato accompagneranno a Vicenza l'ill.mo e R.mo Mons. Antonio Feruglio, il quale lascia fra noi grande desiderio di sé.

Domani pubblicheremo la lettera Pastorale che S. Ecc. Mons. Vescovo ha indirizzata al Clero e Popolo della sua diocesi.

Mons. Giuseppe Sarto Patriarca di Venezia

Leggiamo nella Difesa giuntaci quest'oggi:

Siamo oggi in grado di annunziare assolutamente che il Santo Padre nel prossimo Concistoro promuoverà a questa Sede Patriarcale di Venezia S. Ecc. ill.ma e R.ma Mons. Giuseppe Sarto, Vescovo di Mantova.

Onorificenza

Il chiarissimo prof. Giulio Andrea Pirone, presidente dell'Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, venne nominato commendatore dell'ordine della Corona d'Italia.

Paciere sfortunato

A Tolmezzo il soldato Giuseppe Subadusi della 72.ma comp. alpina intrinseccosi per difendere una ragazza quindicenne, Di Giudice Maria, contro la quale inveiva certo Marini Leonardo, ubriaco, questi estratta una roncola ferì il soldato piuttosto gravemente, dandosi tosto alla fuga.

Arresto

Verso le ore 8 1/2 di ieri dagli agenti di P. S. venne arrestato in Piazza V. t. Em. Modesto Calchero, di anni 20, calzolaio disoccupato, nato e domiciliato nel comune di Forno di Zoldo (Belluno) perchè privo di mezzi di sussistenza e recapito.

Amministrazione delle R. poste

Riassunto delle operazioni della cassa postale di risparmio a tutto il mese di marzo 1893.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N.o 25,830,47

Libretti emessi nel mese di marzo » 397,35

N.o 26,227,82

Libretti estinti nel mese stesso » 102,01

Rimanenza N.o 26,125,81

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 378,944,463.11

Depositi del mese di marzo » 21,082,698.21

L. 395,027,161.32

Rimborsi del mese stesso » 19,068,523.57

Rimanenza L. 375,958,632.75

Ringraziamento

I coniugi Italo e Italia Piva e famiglia vivamente commossi per le tante dimostrazioni d'affetto avute nella luttuosa circostanza della mancanza a vivi del diletto loro figlio Leonardo, ringraziano parenti, amici e conoscenti che in qualche modo cooperarono a render meno cruda la dipartita del povero ed amato estinto.

Sentono pure un dovere di ringraziare il D.r Clodoveo D'Agostini per le intelligenti e premurose cure adoperate durante la malattia per lenire le sofferenze del defunto.

Prestito della città di Barletta 1870

99.a Estrazione del 20 maggio 1893.

Serie 2797 e 2974 dal N. 1 al 50

rimborsabili in L. 100

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
5868	5	L. 20,000	1339	33	L. 100
5872	5	« 2,000	1471	23	« 100
1672	45	« 500	1533	49	« 100
3871	17	« 500	2355	45	« 100
364	48	« 400	3002	17	« 100
732	32	« 400	3688	13	« 100
4129	34	« 300	3924	21	« 100
4938	33	« 300	4117	1	« 100
433	32	« 100	4562	9	« 100
440	34	« 100	4677	5	« 100
672	41	« 100	4773	15	« 100
677	10	« 100	4983	7	« 100
960	46	« 100	5693	35	« 100
1249	36	« 100	5715	36	« 100
1267	24	« 100	5899	49	« 100

Altre 130 serie vinsero lire 50.

Pagamenti dal 20 novembre 1893.

La vendita del « New York Herald »

Un dispiaccio dell'Agens. Dalziel da Nuova York ha annunziato che il New York Herald è stato ceduto dal suo proprietario, James Gordon Bennett, ad una Società anonima col capitale di due milioni di dollari, e nella quale il signor Bennett conserva una larga partecipazione.

Qualche anno fa, il Bennett, il più ricco giornalista del mondo, dichiarava alteramente che in Nuova York non vi erano denari bastanti per comprare il suo giornale; e sarà stato sincero. Ma allora il New York World non era a quel punto di prosperità cui l'ha condotto il tedesco Pulitzer. Tutt'altro.

Orologio « monstre ».

Il Journal des Débats annunzia essere stato posto, nella sala dei viaggiatori della stazione di Orléans, un orologio colossale, il cui quadrante ha una circonferenza di più di dodici metri.

La lancetta grande è lunga quasi due metri, e le divisioni di cinque minuti sono distanti fra loro un metro circa.

I ranocchi e la siccità

Uno spettacolo straordinario si poté osservare martedì scorso a Trasburgo. Molte centinaia di ranocchi, disposti nel massimo ordine, marciavano lungo una via della capitale alsaziana. I passanti nel vedere sfilare quell'esercito verde, domandavano da dove venisse e per dove fosse diretto.

— Vanno all'Esposizione di Chicago! esclamava qualcuno.

— Che buon boccone per una gru, diceva un altro.

La comparsa di tante centinaia di ranocchi si poté spiegare colla siccità. Quei poveretti andavano in cerca d'acqua.

Il francobollo domenicale

Nel Belgio la creazione del francobollo domenicale è cosa ormai decisa e quanto prima l'Amministrazione delle Poste comincerà a metterlo in circolazione. La creazione di questo francobollo ha per iscopo di far risolvere dall'iniziativa generale del pubblico la questione del riposo domenicale, affrancando una lettera con tale francobollo, lo spediente intende che essa non sia distribuita in domenica, onde dar riposo agli impiegati.

A MARIA CONSOLATRICE DEGLI AFFLITTI

O Maria! O mia Madre amorosa!
 Deh! Tu ascolta pietosa chi chiama,
 Deh! consola chi spera, chi t'ama,
 Chi s'affida al dolcissimo Cuor.

Tu la gioia degli anni felici,
 Tu nei mali il sovrano conforto,
 Tu la stella del mare, Tu il porto,
 Tu la scala che mena al Signor.

Can. FOSCHIA.

Interessante per il Clero

Il sottoscritto si fa premura di avvertire il M. R. Clero che col giorno 1 giugno p. v. condurrà per proprio conto l'antica trattoria al Portello, sita dietro la Chiesa di S. Giacomo, e promette di nulla trascurare accchè il servizio, i prezzi e la qualità dei generi siano tali da rendere questo esercizio, come fu già un tempo, gradito ed adatto ritrovo per i Reverendi sacerdoti, del cui favore spera di venire onorato.

Giovanni Driussi.

Diario Sacro

Sabato 27 maggio — s. Maria Madd. de' Pazzi
— Tempora digiuno.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25 — Presidente Zanardelli

Apresi la seduta alle ore 2.10.

Giolitti (vivissimi segni d'attenzione) dice che S. M. non ha accettato le dimissioni del ministero. Con regio decreto di ieri furono accettate le sole dimissioni del ministro di grazia e giustizia, deputato Teodorico Bonacci. Con decreto di pari data Sua Maestà ha nominato il senatore Lorenzo Eula ministro di grazia e giustizia e il senatore Lazzaro Gagliardo ministro delle finanze. Aggiunge che il programma col quale il ministero si presentò prima al paese e poi al Parlamento, rimane immutato. Di tale programma una parte è svolta nei progetti di legge presentati e parte dovrà svolgersi in disegni di legge ulteriori. Nella presente sessione e prima delle vacanze estive è indispensabile sieno votati tutti i bilanci e che sia provveduto al ricordinamento degli istituti d'emissione.

Nessun governo che abbia coscienza dei propri doveri potrebbe consentire di restare al potere lasciando il paese nell'attuale disordine di circolazione. Il non risolvere tale questione esporrebbe il credito pubblico ad un disastro. Il ministero consentì a ripresentarsi alla Camera, ma per adempiere ai difficili suoi doveri ha necessità di sapere se abbia o no la fiducia della maggioranza. Noi invochiamo, conclude il presidente del Consiglio, perciò un giudizio aperto ed esplicito.

Il presidente comunica quindi che il deputato Fortis ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno» — da quindi la parola a Fortis.

Il presidente dichiara che iscriverà nell'ordine del giorno di domani la discussione e deliberazione sulle comunicazioni del Governo.

Si discute la proposta della Giunta delle elezioni relativa al collegio di Appiano e che conclude per l'invio degli atti all'autorità giudiziaria.

Si riprende la discussione del bilancio delle poste e telegrafi e si approvano tutti i capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 52,525,223.50. Domani si voterà a scrutinio segreto.

Si annunciano diverse interrogazioni e dietro invito del Comitato per l'inaugurazione dell'ossario di Palestro, il presidente delega il deputato Cavallini e gli altri deputati di Pavia rappresentare la Camera a quella solennità.

Levasi la seduta alle 7.25.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 25 — Presidente Farini

La seduta si apre alle 5.10.

Giolitti comunica i voleri di S. M. circa la permanenza del Gabinetto e le innovazioni introdotte; fa poi le identiche dichiarazioni fatte dinanzi alla Camera.

Grimaldi presenta lo stato di previsione della spesa per il ministero degli esteri esercizio 93-94.

Il presidente prega il Senato di fissare l'ordine dei suoi lavori.

Crede debbasi soprassedere ora qualche giorno alla ripresa della discussione sul progetto delle pensioni, perchè i senatori non presenti a Roma possano intervenire.

Perazzi, presidente della commissione di finanza, pr ghierrebbe di rimandare a martedì la ripresa di questa discussione, dando la precedenza ad altri argomenti all'ordine del giorno, essendo anche probabile la presentazione di una domanda di esercizio provvisorio.

Giolitti consente pienamente alla proposta di Perazzi, colla sola modificazione che il progetto per prov. v. venga rinviato più tardi, non avendo il nuovo guardasigilli presa ancora conoscenza di questo progetto. Il Senato approva.

La seduta levasi alle 5.30.

Ritratto di S. Ecc. Mons. Antonio Feruglio Vescovo di Vicenza

Per aderire al desiderio espresso da molti, la Libreria Patronato ha fatto eseguire un nuovo ritratto di S. E. Mons. Feruglio Vescovo di Vicenza in formato **Gabinetto** che mette in vendita al prezzo di cent. 80 franco di porto.

Detto in fototopia su cartoncino con riquadratura in oro, somigliantissimo, cent. 15 la copia.

Indirizzare le domande col relativo importo a mezzo di semplice cartolina-vaglia, che costa 10 cent., esclusivamente alla Libreria Patronato Via della Posta 16, Udine.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Il Santo Padre, volendo dare un attestato di particolare considerazione al signor Conte Eduardo Soderini, con biglietto della Segreteria di Stato, si è degnato di nominarlo Suo Cameriere Segreto di Spada e Cappia Partecipante.

— In seguito all'implorato ritiro dal Corpo delle Guardie Nobili, accordato dal Sommo Pontefice, al signor Conte Eduardo Soderini, destinato a far parte della Nobile Corte Pontificia, il Santo Padre si è degnato dare il passaggio da soprannumero dell'anzidetto Corpo, a Guardia effettiva, al signor Marchese Filippo Aluffi-Traietto.

— In particolare udienza, fu ricevuto ieri l'altro mattina dal Santo Padre Sua Eccellenza R. Mons. Giorgio Oszaska, Arcivescovo di Colocza, e Monsignor Giovanni Volvi Vescovo Greco-Ruteno di Eperies.

La Rosa d'oro

In questi giorni il Santo Padre benedirà la Rosa d'oro destinata per la regina del Belgio.

Questa Rosa d'oro venne eseguita dallo stabilimento del Tanfani, gioielliere pontificio, ed è adorna nei bottoni e nei petali di pietre preziose. Essa si eleva su d'un vasellino d'oro, stile XV secolo, con bei disegni cesellati in rilievo, e porta sulla base la seguente iscrizione:

Mariae Henricae Belgarum reginae — rosam auream — Leo XIII Pontifex Maximus D. D. D. — Anno MDCCCXCIH. Così il *Moniteur de Rome*.

Congresso operaio cattolico

A Reims si sono riuniti in congresso le rappresentanze di più di cento associazioni operaie cattoliche: le discussioni erano dirette da due operai. Furono inviati telegrammi al Papa e al Card. Langénieux.

I sottosegretari

Ieri mattina Gagliardo, ministro delle finanze, assunse l'ufficio. Grimaldi gli presentò i capi di servizio del ministero delle finanze. In tale occasione Lanzara, sottosegretario di Stato, ha rassegnato per lettera le dimissioni dal suo ufficio. Gagliardo ha vivamente pregato il suo amico Lanzara di rimanere al posto, e dopo molte insistenze, Lanzara ha ceduto alle amichevoli premure del nuovo ministro.

L'on. Gianturco sostituisce l'on. Nocito come sottosegretario di grazia e giustizia. Si conferma che l'on. Ferrari verrà nominato sottosegretario degli esteri.

Il *Fanfulla* dice che l'on. Ferrari mise per condizione alla sua accettazione del sottosegretario degli esteri, che si pubblicino i trattati della triplice alleanza.

Le trattative col Senato e malumore a Montecitorio

Le trattative per comporre le vertenze col Senato circa la legge sulle pensioni finora non riescono; intanto queste trattative irritano la Camera che teme veder compromessa la propria dignità di fronte al Senato.

Un sintomo di tale irritazione si ha nel voto odierno che approvò l'elezione del deputato Vienna nel collegio di Frosinone contro Elena candidato ministeriale.

L'avvenire del gabinetto si prepara assai incerto.

Dieci mila emigranti italiani!

Leggiamo nell'*Eco d'Italia* di Nuova York giunti ieri.

«Il Commissione, degli Stati Uniti a Ellis Island è in grado di affermare che — dal mese di maggio al mese di giugno — arriveranno da Nuova York non meno di 18,000 immigranti italiani.

«E c'è da informazioni ufficiali dei Consoli.»

Il cholera in Francia

Cette, 25. — Cinque casi sospetti cholera si ebbero nelle giornate di sabato, domenica e lunedì, ma nulla di epidemico. Nessun caso da martedì.

Un vapore è partito ieri sera per la Spagna con patente netta.

I danni del terremoto

Atene, 25. — Secondo le ultime notizie da Tebe un centinaio di case sono crollate ed altre fortemente danneggiate. Si ebbero un morto e due feriti.

Incendio a bordo

Durante la traversata da Genova a New York è scoppiato un incendio a bordo del piroscafo *Hera*, causa l'imprudenza di una signora italiana che bruciò viva. L'incendio fu spento dopo molti sforzi.

Morte di un ex-ministro

Parigi. Il Sig. Giovanni Florescau, antico presidente del consiglio di Rumania è morto lunedì nella casa dei frati di S. Giovanni di Dio.

Contro i favoritismi ebraici

«Alcuni allievi dei licei di Parigi, riuniti lunedì in una birreria del quartiere latino, hanno deciso di fondare una lega antisemita per protestare contro i favoritismi di cui gli ebrei sono oggetto negli esami per le scuole governative.

TELEGRAMMI

Bucarest 25 — La regina Natalia è giunta. Il re la ricevette alla stazione.

Belfort 25 — Fuvi un meeting di 5000 orangisti. Salisbury pronunciò un discorso contro l'*home rule* consigliando alla resistenza legale e respingendo i mezzi violenti.

Londra 25 — Il *Daily News* dice che il matrimonio del duca di York con la principessa Marg è stato fissato per il 6 luglio.

Madrid 25 — La *Correspondencia* crede che Maura si nominerà ministro della giustizia, Capodepon all'interno, Calleja alla guerra, e Becerra alle colonie; gli altri ministri rimarrebbero.

Notizie di Borsa

26 maggio 1893

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 97. — a L. 97.10	
id. id. 1 lugl. 1893 » 94.83 » 94.93	
id. anstr. in carta da F. 97.55 » 97.75	
id. » in arg. » 97.40 » 97.50	
Fiorini effettivi da L. 213.50 » 213.75	
Bancanote austriache » 213.50 » 213.75	
Marchi germanici » 129.10 » 129.10	
Marenghi » 20.92 » 20.94	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			
1.30 ant. misto 6.45 ant.		4.35 ant. diretto 7.35 ant.	
4.40 » omnibus 9. —		5.15 » omnibus 10.05 »	
7.25 » misto 12.30 pom.		10.45 » id. 8.14 pom.	
11.15 » diretto 2.05 »		2.10 om. diretto 4.45 »	
1.10 pom. omnibus 6.10 »		6.05 » misto 11.30 »	
5.40 » id. 10.30 »		10.10 » misto 2.25 ant.	
8.08 » diretto 10.55 »			
DA CASARSA A SPILIMBERGO			
9.30 ant. omnibus 10.05 »		7.45 ant. omnibus 8.35 »	
2.35 pom. misto 3.35 »		1. — pom. misto 1.45 »	
DA UDINE A PONTREBA			
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.30 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		9.15 » diretto 10.55 »	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		2.30 pom. omnibus 4.58 pom.	
4.58 pom. diretto 6.58 »		4.45 » id. 7.80 »	
6.25 » omnibus 8.40 »		8.27 » diretto 7.65 »	
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant. misto 7.27 ant.		DA TRIESTE A UDINE	
7.51 » omnibus 1.18 »		4. — ant. omnibus 10.47 ant.	
9.32 pom. misto 7.32 pom.		4. — » misto 12.45 »	
5.20 » omnibus 8.45 »		4.30 » omnibus 7.45 pom.	
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		DA PORTOGRUARO A UDINE	
1.4 pom. misto 2.35 pom.		6.42 ant. misto 8.57 ant.	
5.15 » omnibus 7.15 »		1.22 pom. omnibus 3.37 pom.	
DA UDINE A CIVIDALE			
6. — ant. misto 6.31 ant.		7. — ant. omnibus 7.48 ant.	
9. — » id. 9.31 »		9.45 » misto 10.15 »	
11.20 » id. 11.51 »		12.19 pom. id. 12.50 pom.	
8.30 pom. omnibus 2.57 pom.		4.38 pom. omnibus 5.15 »	
7.34 » misto 8.02 »		8.20 » id. 8.48 »	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8. — ant. Ferrov. 9.42 ant.	6.50 ant. Ferrov. 8.32 ant.
11.10 » id. 12.55 pom.	9.45 » misto 10.15 »
2.35 pom. id. 4.23 »	1.40 pom. id. 3.20 »
5.55 » id. 7.42 »	6. — » S. tram. 7.20 »

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom.
Da Venezia arrivo ore 1.06 p.m.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Deposito Generale per l'Italia
DELL'ACQUA MINERALE
DI KOSTREIMITZ
presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispesie in generale e le dispesie in particolare, morbi epatici, calcoli epatici, calcoli renali, disorismi uro-fosforici, disturbi di septicemia, nella discriasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola, ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell'Università di Napoli; Reale, Fabiani, ecc. — dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro ciascuna.

FRATELLI DORTA

Udine

Interessante a tutti

Per dimostrare coi fatti l'importanza della cura del celebre parroco Kneipp invitiamo coloro che per avventura ne fossero tuttavia scettici, a leggere la seguente lettera pervenutaci da Nervi presso Genova, da persona che dall'aver adottata la provvida cura Kneipp ne risentì i più benefici vantaggi:

Ill.mo Signore

Ho letto nell'*Eco d'Italia* di Domenica scorsa l'avviso che col 1.º di giugno uscirà dalla Tipografia Patronato di Udine la traduzione del giornale di Kneipp che si stampa in Germania. Desiderando associarmi, Le invio in questa mia L. 5 prezzo dell'abbonamento annuo.

Io ho una stima e una fiducia illimitata nella cura Kneipp avendo con essa ottenuto io stesso la guarigione di casi direi quasi disperati, in poco tempo e senz'alcuna spesa. L'ho consultato più volte e sempre con felice successo.

In verità io pure, come il Kneipp, desidero che questa cura sia conosciuta sempre più, perchè fa del gran bene.

Con stima me Le protesto

Nervi, presso Genova, 23, 5, 93.

Dev.mo Servo

Sac. EMMANUELE COSTA.

IL GIORNALE DI KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, uscirà il 1.º Giugno p. v. edito dalla Premiata Tipografia Patronato di Udine, che ha ottenuto l'esclusiva traduzione autorizzata per tutta l'Italia del *Kneipp-Blätter*. Prezzo annuo d'abbonamento anticipato Lire cinque.

Per associarsi inviare Cartolina-Vaglia di L. 5 all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta, 16, Udine.

MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

Arredi per Chiesa —
Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

C. BURGHART

Udine

Udine

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno i biglietti di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.



G. Ferrucci

UDINE

Orologio a remontoir

tascabile

con sonneria

d'ore e quarti

Grande assortimento d'orologi e d'oreficerie d'ogni genere.

SGOBBARO UMBERTO

si fa premura di avvertire il R.mo Clero e le spettabili fabbricere di aver trasportato il proprio laboratorio d'indoratore ed intagliatore in Via Giovanni d'Udine — ex Ponte d'Isola — borgo Gemona e confida che anche in seguito la sua clientela lo vorrà onorare di commissioni, che verranno con la massima cura eseguite.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno prossimo venturo uscirà per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okie direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono dette quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha di più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche. Il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possieda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire del costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

GAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA

DEL DOTT. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte del Dott. Giuseppe Loschi prof. nel r. Istituto forestale di Valdobbiadene, Vol. in 8° pic. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, in brochure L. 3.50 legati alla bodoniana con dr. in tela L. 4.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Agli Istituti di educazione o scuole pubbliche che volessero dotare questa Grammatica quale libro di testo, si accorderà uno sconto conveniente.



Una chioma folta e fiutente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2 - 1.50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO - hincagliere - PETROZZI FRAT. pa-
rachieri - FALIS ANGELO farmacia. - MINISINI FRANCESCO medichelli
in GEMONA presso il signor LUIGI BELLIANI farmacia. - in PORTOFINO a
sig. CATTOLI ARISTIDE.

Deposito generale di A. Migone e C. via Torino 12 MILANO
alle spedizioni per bacco postale aggiungere cent. 80

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri
polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle
primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei
guariti.

dono delle L. M. e. i Reali d'Italia

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare
al e falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

DENTI BIANCHI

e tutti con uso della rinomatissima Polvere Dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il mastice di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di sali Chl. essenziali eminentemente antibettici.

Lire UNA la scatola e istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tanti! - Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tanti-
ni Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di
scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tanti alla Gabbia d'Oro
piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie Gerolami, Bosero, Minisini e profumeria Petrozzi
e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI
NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i
quali i signori Maltigazza, Moleschott,
Sennel, e dei professori e dottori Minich,
Spannagel, Pismo Schivardi, G. S. Vinai,
D'Adda, Loreti, Benedikt, Comm. Can-
tani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la
modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

VOLETE LA SALUTE



Liquore Stomacale Riconstituente

DI
FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi
originati dai colori estivi, vengono efficace-
mente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bevi gradevolissima e dissetante all'acqua
di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indi-
spensabile appena usciti dal bagno e prima
della reazione.

Excita l'appetito se preso prima dei pasti,
all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi,
droghieri, farmacie e bottiglierie.